

Sindaco: allora entriamo nel cuore del Consiglio comunale di oggi prima il regolamento e poi la variante in questo ordine è giusto? L'ordine quindi va bene allora 7 "approvazione del nuovo Regolamento edilizio adeguato al Regolamento edilizio tipo cioè rete regionale"; prego Vice Sindaco.

Vicesindaco Carrer: sì abbiamo in collegamento anche l'architetto Francesco Finotto che è redattore di questo Regolamento così come del piano di interventi così qualora ci fosse qualche domanda, grazie. Allora do anche lettura del punto 8 cercando di essere sempre organici. Punto numero 8 "variante numero 7 al Piano degli Interventi ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della legge regionale 23 aprile 2014 numero 11 adozione". Prego allora può parlare fare un quadro corretto allora la differenza è proprio questo possiamo discutere insieme ma mentre oggi il Regolamento viene approvato il PD invece viene solamente adottato. Quindi dopo la pubblicazione del regolamento di fatto entra già in vigore. Con domani o dopodomani si utilizzerà questo regolamento per i progetti che sono protocollati. Nelle due Commissioni che abbiamo fatto, abbiamo cercato di chiarire qualche dubbio, qualche domanda che è stata posta. Ho l'impressione che ancora sarà necessario fare altri incontri perché questo regolamento introduce un sistema completamente diverso soprattutto nel calcolo della volumetria, perché introduce il concetto della superficie e non del volume; quindi bisogna ragionare in termini completamente diversi. Abbiamo organizzato con il progettista in sala e con l'Ordine degli architetti di Venezia una serie di incontri pratici per capire come utilizzare questo Regolamento e tutte le definizioni che introduce che, ricordiamoci sono a livello nazionale e a livello regionale quindi noi recepiamo una normativa, una delibera della Conferenza Stato-Regioni che di fatto allinea tutti i regolamenti nazionali e poi ogni Comune per la parte possibile, cerca comunque di adeguarsi. Alcune modifiche erano già state suggerite soprattutto a quelle che riguardavano lo scorporo di alcune parti che potrebbe essere qualificante in un progetto, terrazzini parcheggi, eccetera. Abbiamo promesso che le porteremo in auto osservazione con le osservazioni che arriveranno perché non era opportuno andare a fare una modifica verso per il Consiglio comunale, però tanti dei suggerimenti che sono arrivati, sicuramente verranno accolti. Stessa cosa con il PIN che ricordo ha tempo sessanta giorni più trenta dell'eventuale VAS per presentare tutte le osservazioni del caso. Ecco io adesso non mi addentro sui vari aspetti tecnici perché, magari, se volete farmi delle domande per quello che posso cercherò di rispondere, Eventualmente abbiamo anche l'architetto Finotto a disposizione on-line. Grazie.

Sindaco: io ho dato un messaggio a Finotto che si colleghi; intanto è arrivata una lettera no Gianni che credo sia stata inoltrata a tutti. Ce l'avete tutti sì? E' arrivata oggi alle 10.00 e quindi insomma le risposte non sono in grado di dare neanche io okay allora apriamo la discussione intanto Teso prego.

Consigliere Teso: sì allora vorrei partire con un'affermazione corretta che ha fatto Giorgio in Commissione che le regole del gioco si stabiliscono tutti assieme. Allora ho sentito l'assessore Carrer affermare che appunto verranno organizzate anche una serie di incontri per capire le modalità del nuovo regolamento. Ecco secondo me e parlo a nome dei consiglieri di opposizione, insomma penso che la cosa riguardi anche Luca oltre che al Gruppo che rappresento in Consiglio. Qui è mancata proprio la condivisione di un percorso perché si sono state fatte due Commissioni in cui c'è stato presentato il pacchetto completo intoccabile ed immutabile e quindi possono partecipare al voto. Chiaramente voteremo contrario anche per una serie di motivazioni tecniche, però dopo verranno illustrate anche dal consigliere Vizzon. Però qui la cosa grave, oltre alla mancanza di condivisione come consigliere di opposizione che, per carità, in un quadro politico ci può anche stare no, la mancanza di condivisione e tu l'hai citata prima Sindaco è arrivata una lettera da parte dei professionisti e qui manca proprio la concertazione con chi dovrà confrontarsi con questi strumenti ed è qui la cosa grave perché c'è qua mi viene chiesto in maniera esplicita leggo testualmente insomma la lettera che è arrivata tra l'altro pochi minuti fa, poco prima dell'inizio del Consiglio comunale. In riferimento al Piano degli interventi abbiamo chiesto di poter far parte a quello che avrebbe dovuto essere un processo partecipativo e democratico nella sua definizione, al fine di poter contribuire in qualità di esperti locali alla corretta impostazione di questo importante strumento di pianificazione urbanistica. Tutto questo non è avvenuto, né con noi, né con tutte le associazioni di categoria e imprenditoriali del territorio. Ecco questa è

una constatazione che dobbiamo fare anche noi, ma che va rimarcata e sottolineata in questo consesso. Io mi chiedo se questa mancanza di condivisione ha riguardato solo noi consiglieri di opposizione, a questo punto, visto che la lettera è rivolta a tutti i Consiglieri e mi rivolgo anche a chi fa parte della maggioranza o che mesi fa circa ha fatto un gruppo indipendente e di appoggio, cosa ne pensa e mi rivolgo direttamente anche al consigliere Pitaccolo che è Presidente della Commissione che è un professionista, se ritiene che i metodi che sono stati utilizzati per arrivare a questo documento siano corretti e quindi io sono proprio curioso di capire quali sono le posizioni di chi siede in questo Consiglio. Insomma dopo mi riservo ovviamente di intervenire anche sui singoli punti e su quanto è stato segnalato e stigmatizzato appunto nella lettera da parte dei professionisti.

Vicesindaco Carrer: Grazie della domanda che mi dà l'opportunità di chiarire alcune cose. Innanzitutto ritengo opportuno così come hanno scritto alcuni professionisti che la lettera sia firmata, perché dire il progettista del Comune di San Michele al Tagliamento vuol dire tutto e vuol dire nulla, quindi quanto meno l'elenco di chi l'ha firmata. Ci sono anche professionisti? Ad esempio che con me si sono espressi in maniera completamente diversa in quanto magari già abituati ad utilizzare questi regolamenti in altri comuni, ricordo Caorle, Jesolo e Cavallino che utilizza già questo tipo di strumento. Su questo regolamento voglio dire non è stato fatto solo per il Comune di San Michele al Tagliamento, quindi è stato calato dall'alto. E' stato fatto da professionisti con strumenti collaudati, con regole collaudate, con il recepimento della Conferenza Stato-Regione, quindi non c'è nulla di strano in questo regolamento. Ci sono solo dei sistemi diversi di calcolo, ripeto. Alcuni comuni sono già abituati ad utilizzarli e altri strumenti che indirizzano la progettazione in una direzione di maggiore qualità e per quanto riguarda la concertazione posso anche ammettere sì, che probabilmente si poteva fare di più e meglio, causa Covid, causa lavoro, caos, insomma, possiamo dire molte cose, però in realtà può essere che ci poteva stare anche una maggior condivisione. E' anche vero che chiunque voleva andare a guardarsi qualche documento, chiedere qualche informazione, l'abbiamo sempre data. Ricordo che il 26 di ottobre abbiamo fatto un collegamento pubblico con tutti coloro che volevano partecipare, quindi è passato più di un mese dal 26 ottobre e siamo oggi al 30 novembre, quindi più di un mese che abbiamo fatto un incontro pubblico. E' stato inviato un link a tutte le associazioni di categoria, a tutti i progettisti a tutti i Consiglieri a tutti quelli che volevano partecipare. Presente era l'architetto Finotto che ha risposto a tutte le domande che si potevano fare. Quindi un mese non mi pare poco. Abbiamo fatto una Commissione il 19 novembre e lì sono stati esposti ulteriori problemi, è stata chiesta di farne un'altra Commissione l'abbiamo fatta il 25 di novembre e oggi siamo in Consiglio comunale con qualcosa che comunque può essere sempre modificabile, perché, ricordo, il periodo comunque ha 60 giorni di tempo, per fare delle osservazioni; alcune come dicevo prima saranno anche delle altre osservazioni al Regolamento edilizio che comunque è un insieme di regole collaudate, stabilite utilizzate anche da altri Comuni potrà ed è sempre comunque modificabile, basta tornare in Consiglio Comunale. Ancora oggi, ad esempio, in questa lettera, apro una parentesi, ho ricevuto una telefonata oggi da un presidente di categoria che mi dice: "sì, beh, ma io per fare la stessa volumetria che facevo prima devo costruire in classe 4, a che cosa mi serve costruire in classe 4, intanto a Bibione teniamo aperto solo tre-quattro mesi. Secondo me, secondo noi, la direzione è proprio quella, se noi vogliamo parlare di qualità di costruzione, di isolamenti acustici, di ampliamento dell'attività, di lavorare più mesi all'anno, tu per fare più volumetria costruisci in qualità energetica migliore, poi tutto è migliorabile, possiamo provare questi mesi a vedere come va, possiamo trovare ulteriori modifiche noi o chi dopo di noi potrà tornare in Consiglio comunale e apportare tutte le variazioni necessarie.

Consigliere Pitaccolo: Sindaco posso?

Sindaco: Prego Gianluca.

Consigliere Pitaccolo: allora ecco rispondo all' assessore, consigliere per il momento. Allora è un punto oggi sicuramente importante, nel senso che, in effetti ha detto Gianni, che entrambi gli strumenti possono essere in qualche maniera modificabili su quell'aspetto lì; chiaramente entrambi contengono dei limiti perché

oggettivamente, come professionista non posso dire che ci sia una facilitazione degli aspetti progettuali, delle pratiche, c'è un po' su cui lavorare, e anche dei punti di vista che sono prettamente politici, legati ad esempio alla linea politica, per potenziare la stagionalità, sfruttare milioni tutto l'anno e chiaramente anche non sono in veste da Consigliere ma anche da professionista, non posso che appoggiare la lettera pervenuta oggi dei professionisti, non in toto, ma parzialmente devo approvarla perché tra quindici giorni a questa parte quello che è indicato, questa parte che diventa subito attuativa del regolamento, oggettivamente si sa che fare. Ci sono gli strumenti che limitano e vanno un po' a di creare maggiore difficoltà nell'attuazione degli strumenti, al di là della salvaguardia come avevamo detto tutela i progetti presentati. Sicuramente un elemento su cui posso dar ragione e seguo le parole di Gianni è l'aspetto concertativo, in effetti sull'aspetto concertativo ho trovato anch'io fortemente dei limiti ed è il motivo per cui su questo punto e il prossimo mi asterrò dal voto, perché non è solo una volontà politica, ma in questo caso, il mio è anche un aspetto legato alla professionalità e da qui all'attuazione pratica. Capisco che ci sono dei limiti, non voglio citare anche il Comune, ma ci sono altri Comuni del Veneto che hanno fatto altrettanto, mesi, mesi e mesi fa, però insomma ho risposto già anche il mio punto di vista.

Sindaco: Sto leggendo con attenzione questa lettera da una parte dice: “basta nuovi interventi poi dicono ma neanche la riqualificazione fate fare” esattamente il contrario. E' scritta bene questa lettera, moltobene. Poi la citerò anch'io questa lettera qua, perché scusami Giorgio, perché ogni volta che mettiamo delle regole sull'edilizia noi siamo coloro che bloccano l'espansione, ogni volta che parliamo di Bibione vogliamo: più verde, più naturalità, più piste ciclabili eccetera, eccetera. Però se facciamo il regolamento e diciamo costruiamo con qualità, siamo i detrattori, siamo coloro i quali ..E ci corriamo anche dietro, e ci corriamo anche dietro a queste cose per poi naturalmente tutti dire e no! C'è bisogno di verde, il turista vuole avere verde, basta qualità, bisogna inserire i giovani, gli appartamenti devono essere vivibili. No scusami Giorgio ma veramente, scusa anche il termine, lo sfogo, perdono, che non è certo nei tuoi confronti che tra l'altro non sei neanche tanto lontano in questo campo dalle mie idee ma è anche ora di finirla, bisogna avere il coraggio di dire cosa dobbiamo fare Bibione? Dobbiamo farla morire? Non serve più cultura di qualità, facciamo gli appartamenti senza riscaldamenti, lasciamo stare il verde, costruiamo come in corso Europa altri 17 piani, che fa ombra pieno fino alla spiaggia, continuiamo così! continuiamo così! A chi diamo lavoro fra cinque anni? adesso diamo lavoro ai professionisti e se apriamo tutto, fra cinque anni a chi? Parliamo della riqualificazione vera e sediamoci su questo. Io sospendo anche il Consiglio comunale e parliamo su questo. Mi assumo tutta la responsabilità di quello che sto dicendo, qui si vuole aprire ancora, costruire, ancora, ancora, ancora Bibione. Scusami Giorgio, io non accetto più cose di questo genere e la letterina, costruiamo, riqualifichiamo e confondiamo nuovo con riqualificazione, facciamo ancora queste cose e vediamo dove andiamo a Bibione. Cosa manca ancora per avere un non ritorno? Lasciamo stare le sciocchezze, parliamo sul serio come vogliamo Bibione, prego.

Consigliere Vizzon: abbiamo visto lo show senza pagare il biglietto! Su questo non ho dubbi e l'ho sempre detto, anche se ripeto, siamo diametralmente opposti politicamente, ma su certe cose, voglio dire, non posso che confermare, sicuramente la tua buona fede e sicuramente la tua onestà, ma in questo caso sicuramente mi dico e vi dico che non state facendo una cosa giusta. Adesso cerco di articolare. Questa è la mia, cioè la nostra posizione e parto da un concetto che avevo espresso nelle scorse Commissioni, non mi ricordo se la prima o la seconda però lo cito parzialmente, lo sospendo e lo riprendo in fondo. Cioè noi oggi andiamo ad approvare due provvedimenti importantissimi di cui uno ha l'effetto immediato, l'altro ha l'effetto invece ritardato perché c'è un doppio passaggio: adozione, osservazioni, controdeduzioni e approvazione. Quindi io cerco di scindere questi due concetti, perché si può fare un ragionamento corretto che l'avevo già fatto, per il momento però non lo cito, lo riprendo alla fine ma partiamo da questi da questo concetto. Ci sono due tipi di provvedimenti che producono due effetti diciamo diversi tra loro in una fase diversa. Allora chiaramente è ovvio che la lettera dei professionisti è un testo su cui, come dire, è costruire un intervento, un discorso e quindi, senza ripercorrere le tre parti che ha già toccato Emiliano, mi permette di stigmatizzare la loro forte

contrarietà. E' importante questo concetto non dicono sì potremmo fare, dicono siamo fortemente contrari, ma perché sono così fortemente contrari? Sono tutti professionisti che hanno una visione diametralmente opposta da questa amministrazione? Oppure ci sono elementi su cui effettivamente la contrarietà è condivisibile? Secondo me sì. Io parto da un elemento che ha appena citato anche Gianni la Classe A quattro. Allora la qualificazione, a mio avviso, non passa necessariamente attraverso la Classe A 4, perché da profano sono andato a vedermi le caratteristiche di questa Classe e insomma han delle caratteristiche importantissime e costosissime io le cito solo, senza entrare nel merito, perché non sono un esperto quindi potrei dire cavolate, ma sento: isolamento termico altamente performante, fotovoltaico, impianto solare termico, impianto radianti a pavimento, ventilazione meccanica controllata, cappotto termico, unità ventilati, pompe di calore. Allora, queste sono le caratteristiche che possono incidere in maniera importantissima, importanti per riqualificare ma a Bibione, effettivamente se adesso vogliamo essere ipocriti, possiamo dire che bisogna metterle tutte, che è importante anche per Bibione è importante anche per il condominio più vecchio, però poi la realtà è diversa; cioè tra quello che ci si aspetta o quello che si vorrebbe o quello che si auspica per Bibione e quello che effettivamente, materialmente, realmente si può calare e ce ne passa, c'è una grande distanza. Allora è evidente che lo scopo di allungare la stagione, di rendere come dire la residenza turistica migliore, più attraente è condivisibile, ma premiare solo quelli che mi fanno un intervento così completo diventa impossibile. Perché poi lo sappiamo benissimo è bello allungare la stagione, però diciamo due mesi centrali, luglio e agosto sono quelli che generano il reddito delle strutture e premiare quelli che in qualche maniera rimodernano, riqualificano con queste caratteristiche costosissime, beh! sono solo belle parole ma poi sappiamo che sarebbe quasi impossibile, pochissimi lo farebbero quindi attenzione! Perché questo concetto di fatto, a mio avviso, ma potrei sbagliare, è proprio la volontà Pasqualino, della tua Amministrazione che sarà ricordata, perché vuole penalizzare Bibione, cioè la volontà che è pacifica, cioè se per l'entroterra non ci sono veramente motivi di discussione a Bibione dove mi pare saranno più o meno 30.000 appartamenti, credo questa sia la cifra, pensare che tutto venga riclassificato in A 4 significa rendere impossibile la riqualificazione e quindi significa penalizzare Bibione. Volevo finire un attimo io mi sono preso 1, 2, 3, 4, 5, 6, punti miei personali condivisi chiaramente con il gruppo e che voglio in qualche maniera evidenziare e voglio essere smentito da voi in punta di diritto, Vizzon sta dicendo cose sbagliate, cioè, va beh, abbiamo il professionista l'architetto Finotto che sicuramente conosce bene la materia e questo punto che sto per illustrare richiama un po' la presentazione che ha fatto, che vuole essere anche la conclusione del mio intervento. Il combinato disposto tra il piano dell'intervento e il regolamento edilizio a mio avviso può, quello che poi hanno richiamato in qualche maniera anche i professionisti, può, ma forse crea come dire un problema non da poco sull'iter burocratico amministrativo delle pratiche. Allora o i professionisti da domani in poi non presenteranno più nulla perché vorranno aspettare l'approvazione finale del PI, oppure entreranno in una schizofrenia giuridica di norme che li penso, anche quello, che ha detto Pitaccolo prima che crea veramente difficoltà tecnica tra le istanze presentate prima del regolamento, quelle dopo, quelle che entrano nella salvaguardia, quelle che non sono compatibili con la nuova salvaguardia, insomma creano dei problemi importanti, prima cosa. Seconda cosa di motivo di lite tra Gianni e me, non tra me e lui, la scorsa volta, voglio comunque riparlare di Jesolo, ma non vuole essere una critica né all' Amministrazione, né alla Proteco, né all'architetto Finotto che poi non mi ha risposto è andato su Cavallino, ma io voglio parlare di Jesolo, perché ho sentito ai nostri colleghi Consiglieri di Jesolo e mi hanno detto e mi hanno poi mandato la documentazione che certi problemi che sollevano i professionisti nostri sono gli stessi che hanno sollevato o più o meno gli stessi che hanno sollevato Jesolo, a Jesolo contrariamente a quello che volete fare voi li hanno modificati, non hanno aspettato il periodo di prova come hai detto te il periodo in cui si testa li hanno modificati, ecco per me è un' occasione sprecata se questa sera non facciamo la stessa cosa. Era questo l'intervento Gianni per cui ti sei arrabbiato anche se ho accolto favorevolmente le tue scuse. Ciò ho detto arrivo a tre punti standard di parcheggio interrati, terrazze. Secondo me Pasqualino la 4 la Classe 4 non qualifica tanto quanto qualificherebbe la possibilità di eliminare la monetizzazione dei parcheggi e lasciare gli standard. Seconda cosa gli interrati...

Sindaco: scusa Giorgio ma questo secondo te lo chiede Bibione?

Consigliere Vizzon: sono i miei ecco! perché vedere le macchine in strada a me non piace

Sindaco: ma sono convinto però tu puoi fare, i professionisti in questo caso, non puoi essere in linea non ci stanno chiedendo questo

Consigliere Vizzon: interrati e terrazze scritte come sono, sono penalizzanti. Voi probabilmente farete delle modifiche se non ne avete già fatte, ma quello che vi chiedo e sono convinto che i professionisti sono in linea, sono cercare lo strumento e la procedura legittima per invece premiare chi fa i parcheggi sotto e non mi lascia le strade le macchine in strada, premiare chi mi fa le terrazze vivibili dove tu puoi cenare e no il metro e cinquanta, ecco cercare un sistema premiante di questi aspetti. Chiudo il mio intervento con la proposta che si riallaccia alla prefazione, adottiamo il Piano degli interventi adottiamolo, perché abbiamo i 60 giorni più 30 per effettivamente modificarlo con le osservazioni ma non approviamo stasera regolamento, ripropongo quella cosa che ho detto l'altra volta, il Regolamento l'approviamo solo il giorno in cui approveremo anche il Piano degli Interventi, scindere queste due fasi a mio avviso Pasqualino, potrebbe essere come dire è un sistema, una modalità una condivisione che sicuramente produce effetti positivi per tutti, non solo per noi che l'abbiamo proposto, ma anche per voi, se accogliete e per come dire riuscire a armonizzare, il piano degli interventi con il regolamento edilizio questo mi sento di dire in questo momento.

Vicesindaco Carrer: grazie beh! facciamo rispondere a Finotto per la parte tecnica, però io comincio dall'ultima tua domanda perché alcune modifiche proprio quelle che riguardano i terrazzi e parcheggi dove avevamo chiesto di aumentare la percentuale di scorporo così come è stato fatto a Jesolo ci è stato consigliato di non farlo adesso perché avrebbe comunque provocato dei ritardi sull'approvazione del Piano, tutto va bene e lo faremo in auto osservazione, comunque esiste già lo scorporo, si può aumentare soprattutto laddove ci sono le rampe, invece sul Regolamento adesso penso che l'architetto Finotto mi darà conferma, avevamo chiesto se fosse possibile approvarlo nel momento in cui verrà approvato il P.I. però ci è stato detto di no anche perché ci sono delle scadenze che sono dettate...

Consigliere Vizzon: io mi sono informato e sulla base di quello che ci ha detto l'architetto Finotto che era corretto, cioè ci sono delle norme sovraordinate, cioè il controllo politico, produrranno effetto per cui se noi non lo approviamo entrano in campo le norme sovraordinate per cui questa posizione, questa possibilità è concreta! mi dicono è concreta!

Vicesindaco Carrer: adesso faremo parlare l'architetto Finotto invece sulla prima parte quella sulla costruzione in classe A 4 attenzione all'aumento di volumetria la si può fare col 20/50 oppure con la classe A 4 comunque si può anche decidere di non utilizzare il premio di volumetria in classe A 4 e di utilizzare solo quello in 20/50, è alternativo; non si può sommare così come dicevamo, ne parlavamo anche Finotto se fossero delle richieste eccessive per delle attività che comunque ritengono di non tenere aperto più di 7, 8 mesi si può anche andare a rivedere questa cosa, però io mi ricordo negli anni 90, quando in questo Consiglio comunale si approvò finalmente la zona dei residenti stabili di Bibione, si adottarono delle norme che dovevano teoricamente garantire che quella, che quel quartiere quell'area molto ampia di Bibione fosse unicamente ad utilizzo dei residenti stabili, ovvero doveva avere 70 metri quadrati, almeno predisposizione al riscaldamento un parcheggio coperto. Che cosa è successo? Che il turismo è stato più forte della pianificazione edilizia e tutta quell'area lì oggi, è a macchia di Leopardi, ci sono due residenti, c'è un villaggio turistico, c'è una casa dei tedeschi, cioè un disastro! Quindi le norme, le regole in urbanistica servono, se noi desideriamo andare verso un percorso di qualità e mettere delle direzioni premianti lo dobbiamo fare con un po' di coraggio, sicuramente questo lo è. La quantità di volumetria simile a quella che si faceva precedentemente con il calcolo in metri cubi la si raggiunge utilizzando la percentuale della volumetria che viene data adesso in metri quadri, vale a dire se prima era un metro cubo, il metro quadro 0 33, perché non è moltiplicato per tre, al quale viene sommata la volumetria che si può utilizzare costruendo appunto in classe A 4, oppure con il 20/50, oppure con quell'altro sistema di cui abbiamo discusso anche in Commissione che

è quello del credito edilizio. Credito edilizio che è un registro, sarà un registro pubblico dove verranno messi sul mercato della volumetria che si potrà ottenere con vari sistemi di cui abbiamo discusso e che poi in base a dove andrà ad atterrare avrà dei ridimensionamenti ovvero mille cubi a San Giorgio, varranno molto meno Bibione, purtroppo, è così, ma è anche normale, insomma è normale. Un breve accenno sugli articoli 6 perché non sono citati nel PI e anche per evitare alcuni fraintendimenti sull'argomento gli articoli 6, ovvero la concertazione pubblico o privato è la possibilità da parte del privato di farvi la proposta al pubblico in cambio di un beneficio a favore del pubblico, monetizzando questo valore oppure attraverso opere pubbliche. Questo non vuol dire che qualsiasi proposta venisse fatta su questi fogli bianchi, su questi terreni bianchi, debba essere recepita da un'Amministrazione comunale; sono aree sulle quali i legittimi proprietari possono proporre quello che loro ritengono essere le cose migliori: potrebbero essere parchi, potrebbero essere piscine, potrebbero essere villaggi, potrebbero essere torri potrebbero essere attività di guadagno, diverse anche dall'edilizia. Quindi non è così automatico che qualsiasi proposta venga recepita da un'Amministrazione comunale, anche quando, se pur quando, la congruità seppure alle spese è sostenuta da un da un proponente, vengono dallo stesso pagate, in quanto la valutazione corretta del beneficio pubblico viene fatta da un professionista, terzo incaricato, direttamente dal Comune. Io adesso chiederei l'intervento all'architetto Finotto e in particolare sulle scadenze del regolamento comunale poi se lui, si sa, si è preso un po' nota neanche sul P.I. e sugli stand. Francesco ci senti?

Sindaco: sospendiamo cinque minuti... *(difficoltà tecniche di collegamento in videoconferenza)* riprendiamo e soprattutto rifacciamo l'appello per cortesia, veloce grazie.....

Vicesindaco Carrer: io ti provo a porre le domande, in caso il consigliere Giorgio Vizzon, le riproporrà. La più importante riguarda l'eventuale proroga dell'adozione del Regolamento edilizio del RET, ammesso che questa Amministrazione voglia farlo, perché comunque, a noi sembra corretto andare in approvazione già questa sera, però il consigliere Vizzon, poneva questa domanda: "diceva ma perché non lo approviamo quando sarà approvato anche il P.I. ovvero alla fine del suo percorso osservazioni, più l'eventuale assunzione, assoggettamento a VAS?" E' possibile questa cosa o no? Come ci era stato detto?

Architetto Finotto: io posso richiamare l'art. 48 prevedeva che i comuni ...

(audio incomprensibile)

Vicesindaco Carrer: Francesco si sente bene. Allora adesso interrompiamo la conversazione e ti richiamiamo al telefono per chiamare subito, cioè siamo qua e collaboriamo col telefono, ecco per cortesia ripeti dall'inizio perché ti sentivamo male.

Architetto Finotto: sì allora io posso solo come dire rispondere al quesito e facendo presente il quadro normativo vigente in questo momento. Allora la scadenza per adeguare il Regolamento edilizio comunale allo schema di regolamento tipo predisposto dalla Regione RET che ha al suo interno le definizioni uniformi tra cui quelle di volume e di superficie, oggetto di tanta discussione, quello che mi era stato spostato dalla legge del 5 aprile 2019 in uno con il numero 14 con la cosiddetta almeno del 50 era stato spostato al 31 dicembre 2019. Il 27 dicembre 2019 il Consiglio Regionale ha approvato una leggina la 49/2019 che sposta questo termine al 30 di settembre 2020 assieme all' adeguamento sul consumo di suolo. Questo è quanto in termini di legge. Poi cosa succede i Comuni possono adeguarsi successivamente? Allora non è previsto il commissariamento dei Comuni è prevista una cosa molto più semplice, entrano in vigore le "definizioni uniformi", è una cosa diversa, cioè dal punto di vista della computabilità dei volumi e delle superfici, oltre che per il tutto e tutto il resto del di delle definizioni, comprese nel 42, decise tra Stato e Regione nel 2016 quelle definizioni uniformi entrano in vigore e quindi si applicano ai progetti, in tutti i procedimenti edilizi alle SCIA, alle CILA, sono efficaci, punto. Si applicano immediatamente. Se noi fossimo in questa circostanza, e se non fossero intervenute le disposizioni Covid che hanno prolungato in termini per concludere i procedimenti iniziati prima, nel Comune di San Michele, tutti i procedimenti edilizi iniziati prima o durante o dopo, dovranno essere valutati sulla base di queste "definizioni uniformi". Siccome c'è la proroga di 60 giorni

l'ufficio di tutti i procedimenti iniziati prima del periodo Covid e che se non si sono conclusi durante questo periodo qua, elemento richiamato anche da una lettera mandata dal direttore dell'urbanistica regionale per assistere ai Comuni, durante i primi giorni di settembre, i comuni possono durante questo periodo, diciamo così di ulteriore proroga, adottare e approvare i loro provvedimenti; il fatto che le "definizioni uniformi", le 28 che hanno incidenza urbanistica entrino in vigore, si applichino solo con l'entrata in vigore della variante normativa che si adegua alle nuove "definizioni uniformi" questa disposizione non c'è, nelle "definizioni uniformi" c'è solo nel regolamento che state discutendo, per cui se non approvate il regolamento che proroga, che sospende l'efficacia delle "definizioni" come quelle, che erano in vigore, comunque entreranno in vigore comunque, subito appena andato fuori dal periodo Covid, per capirci, appena l'ombrello, diciamo, di ulteriore proroga definito dai decreti ministeriali, sui provvedimenti d'emergenza legati al Covid e sulle modalità di conclusione dei procedimenti, entrano in vigore e solo l'approvazione del Regolamento edilizio che consente di posticipare l'entrata in vigore delle 28 "definizioni difformi". Questo è un punto che deve essere molto chiaro, ne sarà possibile approvare successivamente un provvedimento dopo l'entrata in vigore, per cui una volta che le "definizioni uniformi" sono entrate in vigore, sono entrate in vigore e basta, ecco e qui. La riflessione che secondo me va fatta è questa cioè sull'opportunità o meno di approvare un provvedimento che differisce l'efficacia delle decisioni che sono contenute nel Regolamento edilizio; questo è il punto più importante.

Vicesindaco Carrer: grazie architetto.

Architetto Finotto: Se è necessario che ci sia qualche altro punto da chiarire?

Vicesindaco Carrer: sì, sì rimani.

Sindaco Codognotto: allora se ho capito bene allora noi approviamo, però non so se ho capito bene, noi non lo approviamo subito il Regolamento ..

Architetto Finotto: lo differite fino all'entrata in vigore della variante al Piano degli Interventi, fin che la variante non entra in vigore.

Sindaco: okay oppure noi siamo comunque legate anche alle norme Covid, per quanto riguarda il Regolamento stesso, mi spiego, tu prima hai detto che l'ulteriore differimento è stato possibile perché c'era il problema COVID, se questo incide ancora? che siamo saremmo legati anche a questo eventualmente?

Architetto Finotto: allora a mio parere però, io non sono un esperto, siete ancora protetti dall'"ombrello", tra virgolette, Covid.

Sindaco: perché automatico.

Architetto Finotto: ma per i procedimenti in corso, fin che non entra anche il Regolamento edilizio, quindi per concludere, non è ancora entrato in vigore, ma con l'entrata in vigore, entrano le "definizioni uniformi" ma c'è il RET.

Sindaco Codognotto: usiamo questa tesi qua, quei termini non sono trascorsi, credo che però non ci siano molti altri giorni, tanti altri giorni, insomma, perché i termini siano brevi okay.

Architetto Finotto: però su questo può dire meglio il Segretario comunale.

Sindaco: cioè se noi non approvassimo oggi, la cui approvazione differisce le cosiddette "norme", esattamente, ci troveremo anche a dover dopo verificare se gli ulteriori provvedimenti inerenti il Covid possono incidere sull'applicabilità delle norme di cui stiamo parlando, non possiamo trovarci ancora in questa ulteriore indeterminatezza, eventualmente, allora io dico ragazzi, non possiamo mettere gli uffici tecnici nella condizione di seguire la normativa regionale, per quanto riguarda finzione o altro e non avere una normativa nostra, quello che possiamo fare in quest'aula e trovarci tutte le volte che serve per vedere se le norme di

cui adesso, qualcuna viene contestata, qualcuno ho visto anche apprezzata, perché io quella lettera lì, non so se è di tutti come dice Gianni, anche a me ha chiamato qualcuno, qualcosa sicuramente si può, ma siamo qui, almeno lo facciamo noi nel nostro Consiglio Comunale, le eventuali precisazioni modifiche eccetera e qui, non c'entrano le osservazioni, qui le osservazioni si fanno sui P.I., quindi le eventuali modifiche che noi possiamo introdurre immediatamente, ovviamente in linea con quelle che sono normativa regionale di riferimento che ha competenza primaria su questo lo possiamo approvare, quando le vogliamo qua, se le cose non vanno, ma io non lascerei mai il riferimento come diceva Giorgio all'ente sovraordinato e intanto andiamo avanti. No, questa cosa non gliela lascio io, e questo il Consiglio Comunale che può riunirsi in tre giorni e decidere se le cose non vanno di raddrizzarle, solo così possiamo tenere in mano la questione, altrimenti tra norme Covid, differimento, inapplicabilità tra con o senza VAS eccetera, eccetera. Guardate bisogna mettere ordine alle cose, io vi chiedo anche un atto di fiducia ma non nei miei confronti, di tutti noi, perché nessuno vuole incidere negativamente su nessuno, però non lascio e rispondo quindi al consigliere Vizzon, non lascio nelle mani di un ente sovraordinato una cosa che possiamo fare noi, in questo momento, perché è del nostro territorio che si sta parlando, poi in riferimento a altri Comuni, insomma dove secondo me, sull'edilizia avrei qualcosa da dire, queste sono mie condizioni soggettive, non farei come parametro di riferimento, ecco io ho un'altra idea.

Vicesindaco Carrer: a questo punto, se posso fare una domanda Giorgio io a Finotto, perché forse ci aiuta a capire tutti perché anch'io sono un tecnico per modo di dire, insomma, architetto ti faccio questa domanda qua: “in questo periodo in cui si presume che i tempi di approvazione per il Piano degli interventi siano 4, 5, 6 mesi, dipende che cosa dirà la Commissione VAS, e in cui ci troveremo però invece ad avere già un nuovo Regolamento edilizio oggi approvato, che difficoltà potrebbe far crescere, far nascere ai progettisti e agli istruttori? In quali difficoltà si potrebbero trovare in questo periodo? Un po' un po' strano in cui hai un più in fase di approvazione ma in regime di salvaguardia e un Regolamento nuovo” Spiegaci quale potrebbe essere la difficoltà, anche però spiegando, che tutti i progetti che son stati protocollati prima di oggi praticamente, godranno ovviamente della normativa precedente.

Architetto Finotto: sì allora su questo concetto siamo intervenuti più volte, abbiamo cercato di chiarirlo, evidentemente non riusciamo a farlo. Ci sono due questioni, una riguarda il Regolamento edilizio e tutto quello che il Regolamento edilizio disciplina, un'altra questione riguarda le norme tecniche del Piano degli Interventi sono due famiglie, in parte simili, ma anche molto diverse come campo di applicazione. Restando al Regolamento edilizio che cosa ne può derivare dall'approvazione del Regolamento edilizio? Dal punto di vista della procedura direi zero, nel senso che tutte le procedure che voi avete nel vecchio Regolamento edilizio sono superate dai dispositivi normativi e procedurali conseguenti al DPR 380 e di fatto non li applicate quelle di legge, per cui quelli che sono contenuti in questo regolamento sono conformi alla normativa di legge, sono stati fatti dalla Regione Veneto, per cui ovviamente sono conformi ci può essere qualche valutazione diversa sui 30 giorni o di sessanta giorni, sulla conclusione di alcune procedure, si possono ovviamente modificare, quello che voi avete sottomano recepisce alla lettera le disposizioni regionali. Si può ovviamente fare qualche miglioria nella tempistica però l'impianto è questo e quello insomma per quello lì non cambia niente. Sulle disposizioni igienico sanitarie anche lì c'è pochissima materia modificata allineandosi alle disposizioni della Regione Veneto, per cui insomma direi che non ci sono complicazioni significative. Quello che sicuramente cambia in maniera profonda è il modo di valutare e quantificare le volumetrie, ma grazie al dispositivo di posticipazione previsto nel Regolamento stesso, dall'articolo specifico del regolamento edilizio, che posticipa l'entrata in vigore della “definizioni uniformi” alla variante al Piano degli Interventi che si adegua, queste “definizioni uniformi” non sono operative, per cui non si applicano. Allora tutti i procedimenti che sono iniziati con la normativa di prima, se si concludono, perché c'è scritto nel Regolamento edilizio, con la normativa precedente; quelli iniziati dopo l'approvazione se si concludono prima dell'entrata in vigore della variante al Piano degli Interventi hanno la normativa precedente, se si concludono dopo devono tenere conto della normativa del piano di interventi e dunque anche delle “definizioni uniformi”. Allora io direi tranquillissimo per tutte le cose che sono state protocollate

prima della promozione; come ho detto negli ultimi due incontri farei una valutazione attenta dei nuovi progetti, valutando sia la normativa precedente che quella attuale perché comunque a norma di legge, una volta che il piano di interventi entra in vigore, le norme tecniche entrano in vigore, quelle sono le misure, quelli sono i parametri di riferimento per tutti gli interventi iniziati, prima o dopo.

Vicesindaco Carrer: grazie Francesco, non so se è stato sufficientemente, chiaro se c'è qualche altra domanda? Allora se non ci sono altre domande io saluterei l'architetto Finotto ringraziandolo per il suo intervento, per il tempo che ci ha dedicato in queste ultime due Commissioni e per questo Consiglio comunale. Grazie architetto Finotto.

Architetto Finotto: io posso continuare a seguire in streaming, lascio acceso il collegamento così se c'è qualche problema potete chiamarmi.

Sindaco: la questione mi pare è stata anche chiarita, la parte dei progetti presentati mi pareva che l'avesse spiegata bene quando entra in vigore, quando si applicano, se non sono conclusi, prima dell'adozione, della definitiva approvazione o meno, quindi quello è un punto che rimane comunque, al di là dell'approvazione o meno del regolamento oggi. Io ribadisco il concetto di prima: è meglio approvare noi un atto e venire qui a modificarlo, non servono osservazioni, qui si presentano dei punti si mettono all'ordine del giorno, si discutono, anzi si discutono prima e poi vengono qui ad essere approvati o meno e quindi direi di approvare questo regolamento ragazzi; la variante è okay, su quella mi pare non ci siano grossi problemi, quindi l'invito è questo, perché io sono sempre stato dell'idea che bisogna governare noi il processo e fin quando si può delegare, adesso che abbiamo strumenti urbanistici che ci permettono di farlo nell'ambito del Consiglio comunale, mi pare veramente antistorico anche se vogliamo. Quindi non so se ci sono altri interventi, prego.

Consigliere Driusso: insomma per dichiarazione di voto più che altro Sindaco. Mentre credo che agli altri colleghi sia tutto chiaro e hanno avuto modo di sviscerare attentamente questa cosa io devo fare ammenda per il fatto che per una serie di questioni non sono riuscito ad approfondire in maniera precisa e chiara essendo anche abbastanza ostile nel mio modo di vedere le cose perché non sono mi sono addentrato e quindi non conosco esattamente perfettamente tutti questi meandri normativi e quant'altro; lo stimolo sarebbe quello di dire okay non sono sicuramente contrario alle innovazioni e regolamenti, ne ho approvati, nella mia storia tantissimi, pur avendo trovato, qualche volta parecchie perplessità e quant'altro. Poi nel loro corso si sono dimostrati validi e quant'altro. In questo caso qua, io proprio come ho annunciato, annuncio un voto di astensione, non un voto contrario.

Sindaco: ci sono altri interventi ok allora, prego Emiliano.

Consigliere Teso: allora a questo punto, visto che comunque si andrà al voto, non c'è la volontà, di prendersi del tempo, sia P.I. sul piano degli interventi che sul regolamento, come gruppo di opposizione favorevole anche il consigliere Tollon, noi facciamo nostra la lettera presentata dai professionisti e protocollata con numero 29138 di data 30 dell'11, la presentiamo come emendamento, dal quale, che i punti così come presentati e chiediamo che venga messa in votazione. Facciamo nostra la lettera e per i punti indicati come emendamenti li facciamo nostre, chiediamo che venga messa in votazione adesso.

Sindaco: Segretario mi aiuti a comprendere, loro chiedono degli emendamenti che fanno e fanno riferimento alla lettera arrivata oggi alle 10 già da tutti contestualizzata, approfondita e tutto. Cioè veramente io lo sospendo anche la seconda volta, ci ragioniamo un attimo, se volete, perché devo votarli ognuno quelli lì come emendamento con tutti i punti. Il problema è questo, allora scusate un attimo, cerco di ricondurre a un po' un momento di serietà e serenità nei ragionamenti. Allora fino adesso siamo stati tacciati di non fare le cose pubblicamente, antidemocratici, abbiamo spiegato che è da un mese che ci lavoriamo, che lavorano tutti e la conoscenza giunta fino a questo momento non è sufficiente per valutare, okay, è di questo che siamo stati rimproverati giusto? Arrivano una serie di domande oggi alle ore 10.00 di cui io credo di aver fatto, forse neanche tempo a leggere, perché credo che abbiamo anche altre cose da fare, io non ho valutato,

e senza averle valutate, perché ci potrebbe essere qualcosa che anche noi potremmo accogliere, ma senza averle valutate, queste diventano tutti emendamenti che se non sono approfonditi, siamo costretti a bocciare, perché io non voto mai una cosa che non conosco, per vedere se questa cosa che avete preannunciato ha un fondo anche da rituale da Consiglio comunale perché secondo me non ce l'ha, è una lettera che incide fortemente sul regolamento di cui abbiamo lavorato un anno, arriva alle ore 10.00 di oggi, almeno 24 ore di tempo, ragioniamo, andiamo a vedere cosa cambia, perché non è che si cambia un articolo, il resto rimane lì sospeso, si applica, non si applica, non lo so, può darsi che le cose siano state fatte bene, ma io vorrei anche verificarle un attimo, e tutto questo diventa un emendamento. No, non è così perché se no allora giochiamo, allora giochiamo no. Perché allora non dovete dirmi che non abbiamo fatto sufficiente pubblicità degli atti che non c'è stato sufficientemente tempo per ragionare perché se adesso vogliamo 5 punti, 6 punti che ho visto anche che incidono su cubature su altro, senza averle nemmeno passate in Commissione, allora se vogliamo dircela tutta, e lì mi avete sempre bastonato, e se non passa in Commissione eccetera, eccetera.

Consigliere Vizzon: io interpreto in questa maniera, siccome la lettera è arrivata questa mattina, io come Sindaco, Gianni come Assessore competente non l'abbiamo letta e non abbiamo coinvolto la nostra dirigente per valutarla. Okay? Se non l'hai letta è una tua carenza non nostra, noi l'abbiamo letta, se non vi piace si alza la manina e si vota contro. Se invece tu mi dici io sospendo il Consiglio comunale perché voglio fare una verifica, non posso condividere la sospensione altrimenti me la votate contro perché, prima qualcuno ha detto che si astiene perché non ha letto e io ti ripropongo la stessa cosa, la bocciate perché non l'avete letta, non va bene in entrambi i casi.

Sindaco: allora ritorno a fare lo stesso ragionamento forse non mi sono spiegato bene. Per votare le cose bisogna approfondirle, lì hanno messo cinque o sei articoli, la modifica addirittura i differimenti, eccetera, eccetera. Tu consigliere Vizzon, tu hai potuto fare un'analisi se questi vanno ad incidere su altri, se vanno bene, se non vanno bene; in un'ora? Quando l'altro giorno mi hai detto in Commissione ne facciamo un'altra e io ho accettato, per approfondire ulteriormente, oggi abbiamo di nuovo convocato il professionista per approfondire ulteriormente, tu in un'ora hai analizzato tutto. Non sta in piedi.

Consigliere Vizzon: sai qual è il problema? Se la forma concertativa fosse iniziata prima non ci troveremmo oggi con questa lettera ma questo è l'effetto, la causa ma allora voglio dire noi siamo in un Consiglio comunale in cui abbiamo già violato il termine di approvazione del RET hai sentito erano 30 giorni mi sono preso gli appunti.

Sindaco: entro oggi Giorgio.

Consigliere Vizzon: li abbiamo già violati parzialmente non col periodo Covid, quello di ordinario. Quindi se tu vai a sospendere e approfondire per uno o due giorni torniamo qua non è un problema, ma il punto è questo, bisogna come dire, prendersi la responsabilità, certo io questa lettera non la condivido perché non l'ho letta.

Sindaco: allora Giorgio questa politica qua è di cinquant'anni fa, a me non piace più, è superata Giorgio, è finita sta roba qua, Giorgio è finita, tu vuoi mettermi in bocca.. Allora io chiedo ad ogni Consigliere, siccome io sono ignorante, io non ce l'ho neanche fatta solo a scorrere cosa, ma non ho incastrato tutto, chiedo anche a voi tutti, a tutti voi, avete capito bene quello che hanno chiesto? avete capito bene come inciderà? abbiamo quella firma fatta così di chi è? E' di Tiziano Bozzetto, E' Tiziano Bozzetto il referente? okay bene? Scusa. Rappresenta tutto il gruppo dei professionisti che hanno lavorato fino ad oggi?

Consigliere Vizzon: l'altra volta cosa io ti ho detto? Ma è possibile che una pratica al Comune ci metta due anni? Ma se è uno degli emendamenti contenuti, poi il privato, il professionista, se non fa l'integrazione nei termini, butta via tutto, cioè non sono novità.

Sindaco: guardate io ho sempre cercato al di là dei riferimenti politici, eccetera, di cui mi interessa praticamente nulla. Ho sempre cercato di condurre questo Consiglio comunale nella maniera più sensata possibile. Quando mi è stato chiesto di sospendere per approfondire l'ho fatto, vi ho fatto le Commissioni congiunte perché nessuno sia fuori dai ragionamenti anticipando i problemi, eccetera, eccetera. Ho fatto più Commissioni congiunte io in modo da non lasciare nessun consigliere comunale a digiuno che credo in tutta la storia di questo Comune, adesso arriva un documento, che incide in maniera importante, a parte le critiche all'Amministrazione comunale, che non accettiamo, perché prima le date per la pubblicità degli atti, l'abbiamo detto, e anche con le associazioni di categoria, che qui sembra che sia il paladino anche delle associazioni di categoria, cosa che onestamente non condivido, perché loro c' erano, quando siamo venuti a discutere, e se volevano presentare qualcosa l'avrebbero fatto. Sono fior fiore di professionisti dietro le associazioni di categoria non siamo il "Brigu" Marinella, a casa mia, l'ignorante. Allora adesso invece arriva un'ora prima del Consiglio comunale una lettera in cui io dovrei approvare così. Ma veramente pretendete che io possa proporre a chiunque dei Consiglieri comunali una cosa di questo genere? Ma veramente? Credete veramente che io sia il pagliaccino qua dentro che propone una cosa senza che io vorrei capire se lei ha, se tu, se avete capito esattamente cosa chiedono, che cosa cambierà rispetto al regolamento edilizio tipo che andiamo ad approvare, peraltro declinato quasi tutta la legge regionale, se queste proposte sono conformi e non incongrue rispetto a quella legge, se possiamo essere tranquilli.

Consigliere Vizzon: Vuoi che chieda a un tuo consigliere di maggioranza l'articolo 44 del regolamento e vedere se mi risponde?.

Sindaco: gli articoli 44, 21 è stato spiegato e rispiegato tante a volte, anche un altro il 78 l'ha spiegato".

Consigliere Vizzon: ma non è quello che l'ha spiegato Pasqualino.

Sindaco: allora, mi appello al buon senso e vi chiedo anche una questione di fiducia nei miei confronti è questa: uno se voi dite approvate, lo approvate l' emendamento? Io consiglio di non accoglierlo, io consiglio al mio gruppo di non accoglierlo, perché vanno approfondite le questioni; due se qua dentro c'è qualcosa di buono mi impegno a venire qui ogni volta che serve, perché nessuno vuole, né affaticare ulteriormente i processi qua dentro, che ne abbiamo già abbastanza, né trovarsi male come professionisti o committenti, né il Consiglio comunale deve entrare in imbarazzo rispetto a questa approvazione non approfondita. Ecco io vi chiedo un gesto di questo punto, poi se volete se la proposta di Emiliano è quella, noi andiamo al voto. Ognuno ragazzi faccia, ritenga di fare quello che vuole, io basta non credo che non debba insegnare niente a nessuno, non sono in grado di farlo. Scusa Gianni, ma a parte che sono in contrapposizione, ma ci sono delle parti che veramente vanno correlate con gli altri articoli, non sono avulsi dal contesto, sappiamo bene come vengono strutturate le domande rispetto alle reali problematiche che ci sono in questo momento storico, ma se vogliamo ragionare anche in prospettiva, cioè le cose non possono essere così licenziate, se io dico che serve più Green a Bibione e qua dentro ho letto qualcosa che invece, si ritiene un po' di cubatura, sì certo, si parla prima di nuovi... Quando io vedo, scusate, ma veramente sembra...Quando qua dentro si dice, senza andare nel tecnico: costruire in classe A 4 è auspicabile nell' entroterra ma non a Bibione. Ma chi l'ha detto? l'hai detto tu prima, io non sono mica d' accordo, sono mica d'accordo. Scusa adesso tutti stanno chiedendo del bonus sfacciate, l'ecobonus tornando al 110 per cento, non stanno chiedendo in molti, di poter ulteriormente isolare la casa insomma, per il caldo e freddo, l' Europa sta dando miliardi nel New Green Deal, sta dando miliardi, hanno una politica verso l' ambiente, verso il risparmio energetico totale e noi diciamo no a Bibione non va bene l'A4 perché? finisco Giorgio scusami. Ma dico allora qua dentro, chi mi dice che va applicata la residenza, che va applicata la futura residenza stabile, che non va applicata da nessuna parte, che l'albergo va bene, che l'appartamento di quello che ha in Trentino non gliene frega niente, cosa dice questa lettera? dice che il piano non va applicato. Ma dove siamo e come si fa a governare così? Poi un'altra cosa. Da una parte dicono nell'entroterra, poi dicono dall'altra parte, scusami, dice ci limitano molto le nuove costruzioni, ha spiegato Gianni, che abbiamo ancora capacità edificatoria importante no, con le varie legislazioni che si sommano, dal risparmio energetico, Veneto 50, eccetera, eccetera, Dall' altra invece tre

righe più sotto, si dice che bisogna premiare e non punire la riqualifica? Ma l'avete letta? Ma già le premesse le avete lette?

Consigliere Vizzon: io ti leggo invece la pagina 2 il terzo emendamento a pagina 2 al terzo emendamento, dove appunto richiamano quello che ti avevo anticipato sui termini di integrazione. Tu questa cosa te la senti?

Sindaco: non lo so io devo vedere nell'insieme le cose. Ma ragazzi tra dopodomani ci troviamo in Commissione, ma cosa volete che mi interessi a me. Io non posso dare confusione, possiamo andare in Commissione anche fra tre giorni ma è questo il punto? I punti che hanno scritto vanno certamente approfonditi.

Consigliere Vizzon: allora te ne parlo uno preciso, quello dell'integrazione con un limite così breve per il professionista committente?

Sindaco: ma lo vediamo, anche questo lo vediamo. Ci sono dei termini di legge che dicono qualcosa di diverso lo sai? Non ci sono elementi.

Consigliere Vizzon: allora potremmo già approvarlo adesso questo se lo condividi.

Sindaco: poi mi vieni a dire in altre occasioni, quando ti dicevo di cambiare una virgola, non è passata in Commissione, allora le tiro fuori anch'io tutte.

Consigliere Vizzon: quante volte siamo venuti senza passare in Commissione.

Sindaco: prima io ho sempre chiesto prima.

Consigliere Vizzon: e noi ti abbiamo detto di sì.

Sindaco: io ho sempre chiesto, io credo di comportarmi bene così poi criticatemi.

Consigliere Vizzon: altre ipotesi dopo l'ultima Commissione come gruppi di minoranza, ci troviamo e decidiamo di presentare emendamenti. Guarda che non viene riconvocata la Commissione, si presentano nella seduta del Consiglio.

Sindaco: certo! ma tu non mi hai presentato nulla per dire che farai degli emendamenti, che dobbiamo anche attrezzarci e cercare di capire, così sarebbe correttezza istituzionale, chiamiamola, perché se no, perché sennò presentare emendamenti Giorgio, per frenare le cose, non funziona, bisogna presentare emendamenti per migliorare le cose, non per farle frenare. Comunque guardate, fate quello che desiderate, io dico al mio gruppo no, di non accogliere perché non vanno bene, non ho detto questo. Ho detto che ci impegniamo a rivedere. Però adesso se viene presentato come emendamento, e lo fate voi, va bene, noi non possiamo accoglierlo, per queste ragioni

Consigliere Vizzon: è una motivazione legittima voi la date, per l'amor di Dio!

Sindaco: noi certo. Assolutamente! Allora dobbiamo prima di votare il punto Sì prego, dopo do la parola al capogruppo.

Segretario Generale: io mi limito a leggere l'articolo 21 del regolamento, mi limito a leggere l'articolo 21 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale: *"per le proposte di emendamento presentate nel corso dell'adunanza il Segretario Generale su richiesta del Sindaco esprime parere nell'ambito delle sue competenze..."* Ecco allora volevo solo dire che queste, le proposte che vengono fatte sono tecniche, io non sono né un dottore urbanista, né un pianificatore, per cui l'emendamento, lo votate dando atto che, sul Regolamento c'è un parere tecnico favorevole del Responsabile, l'emendamento in questione però non ce l'ha.

Sindaco: Non è passato in Commissione, insomma ma questo lo sanno, lo sanno bene" Luca prego.

Consigliere Marchesan: Vi faccio perdere due secondi perché pur comprendendo i ruoli diversi e alludo a Emiliano, a Luca, e anche a Giorgio e a Elena, pur comprendendo la parte politica di una proposta che fate, noi come minoranza.

Consigliere Vizzon: lapsus freudiano.

Consigliere Marchesan: maggioranza non siamo interessati a condividerla perciò il Sindaco ha detto cose giuste, ha detto e più che più che volentieri, è brutto bocciare un emendamento è una proposta. Però davanti a queste cose, le risposte, per il tempo anche breve, noi abbiamo potuto dare un'occhiata alla proposta dei tecnici, con tutto il rispetto per i tecnici e l'impegno che han profuso per modificare il regolamento. Io credo che mi trovo in difficoltà a nome mio e credo di condividere il gruppo di poter accettare le vostre difficoltà e perciò l'impossibilità di accettare, pur legittime, le vostre proposte di emendamento. Perciò credo che spiace arrivare dopo analisi fatte, oggi, e ci sta nella politica, nel sottobosco della politica, ci sta. Io credo, che sembra e la poca volontà di collaborare da parte vostra e questo mi dispiace, anche perché comunque il territorio di Bibione, ma interessa tutto il territorio comunale e per quanto riguarda la materia e che Gianni vicesindaco, ha enunciato, credo che è nell'interesse di tutti che le proposte vengano ragionate, pensate e valutate oggi, così, in maniera secondo me, uso un termine, forse sbagliato, superficiale, o comunque solo di natura politica, non mi sento a nome mio e del Gruppo di condividere. Perciò non so se voi lo proponete, siamo passati, siamo costretti a nostro malincuore anche a bocciare, contro la nostra volontà e perché la volontà è quella di, come abbiamo detto collaborare e voi avevate detto disponibili, tempo addietro. Oggi ci siamo fermati davanti a un fatto politico, niente di amministrativo. E' chiaro che poi si trasforma in un atto amministrativo, ma credevo e speravo fino all'ultimo dopo l'intervento del Sindaco, che comunque ha parlato come Presidente del Consiglio in questo caso, che voi non presentasse nessun emendamento, in funzione di quello che abbiamo discusso anche in Commissione, in due Commissioni e adesso in Consiglio con la presenza anche dell'architetto Finotto, perciò ha dato anche un sostegno e diciamo tecnico, perciò oggi non ci sentiamo di approvare e perciò possiamo solo bocciare purtroppo. Purtroppo per voi in questo caso, ma non è, non guardatelo come un'arroganza, ma solo un segnale di distensione, nel senso che cercavamo che speranza, speranza è che riteniamo non presentiate, se li avete già presentati e c'è ancora la possibilità di ritirare gli emendamenti fatti in questa maniera qua, che è fatto in questo modo preso "tout court" quello che è stato proposto e magari in funzione di riaggiornarci e pensare meglio grazie.

Consigliere Pitaccolo: solo per dichiarazione di voto sull'emendamento, seppur Luca ha parlato di contenuti politici, io invece parlo di contenuti tecnici. Seppur ritenga da professionista che i contenuti di questa lettera motivo per coerenza perché ho detto che prima mi asterrò dal voto dei due punti, con la stessa coerenza dico che siccome prima mi son basato sulla questione della concertazione, mi sembra assurdo che, se pur ritengo che i contenuti di questa lettera, su gran parte dei punti siano sicuramente corretti, è impossibile pensare di approvare una cosa del genere senza fare una concertazione tecnica con gli uffici, con chi ha seguito questi piani, questi regolamenti. Perché appunto per il valore per cui Emiliano il 19 chiese la Commissione del 25, che è stata fatta. Quindi, di conseguenza, questo punto si può pensare di portarlo in Consiglio comunale senza che i tecnici, i dirigenti e chi è del settore, abbia almeno analizzato gli aspetti tecnici, perché questa non è di competenza nostra, è una competenza tecnica. Quindi al di là, Giorgio, Emiliano, del vostro è compito di minoranza, tecnicamente, che possa esserci dei contenuti sicuramente positivi, ma politicamente io in questo caso sono coerente con il voto contrario, qualora venisse presentato.

Consigliere Vizzon: lo scopo della presentazione di questo emendamento è proprio questo, cioè non avete colto in fondo il significato, perché avete fatto, come dire, avete assunto una posizione contro la nostra. Allora noi, se ce lo bocciate, ma nel contempo dite che la cosa verrà presa in considerazione, per noi comunque è qualcosa di positivo e probabilmente lo sarà anche per voi. La Segretaria ha chiarito il contesto giuridico di questo emendamento, per cui questa posizione quasi infastidita non la capisco. Io sono esattamente soddisfatto se voi ancorché con una bocciatura dell'emendamento, prendete in considerazione

i cinque punti 4 3 2, il mio cioè, quello che avevo già anticipato. Ho visto una posizione infastidita, come se la nostra fosse stata, come dire, una posizione che a volerla in qualche maniera stravolgere e creare disappunto, no, cioè noi li abbiamo letti, li abbiamo condivisi e ci siamo sentiti nella nostra autonomia di consiglieri di minoranza, attraverso il Capogruppo, di presentarli. Non verranno approvati... Non capisco una posizione... sembrava strumentale la cosa, ma strumentale non era.

Consigliere Fantin: tu non hai chiesto che questi punti, l'impegno che questi punti vengano presi in considerazione o comunque vengano analizzati. Avete fatto vostra una lettera arrivata oggi alle 10 e a me è arrivata all'una o qualcosa, l'ho letta due o tre volte, son concordo con quello che diceva prima il consigliere Pitaccolo, c'è qualcosa di condivisibile, qualcosa va approfondito, qualcosa andrà limato, non c'è nessun problema da questo lato. Ricordo anche che il 23, quando ho convocato le Commissioni, contestualmente ho scritto a tutti i tecnici, e qua ce ne sono un paio che non possono dire di no, chiedendo di presentare anche contestualmente, se avessero delle osservazioni, se avessero dei dubbi. E' arrivata puntuale una mail con cinque domande alle quali l'architetto Finotto in diretta ha risposto. Perciò non è che tutto quello che arriva o non abbiamo chiesto mandateci se avete... La Commissione serviva per quello, per cercare di chiarire il più possibile un regolamento complicato per te, come hai detto più volte, ma complicato anche per me, perché non sono un tecnico, perciò ci metto un po' più del normale a capire e neanche sempre lo capisco. Però sono state analizzate, come verranno analizzate. Questo l'ho detto anche prima il Sindaco, cioè son cose che è normale... uno ti presenta dei dubbi ed è chiaro che vengono analizzate, c'è il tempo per modificarlo, perché non farlo? Hai il tempo delle osservazioni, perché non inserirle? Non hai detto "intendete analizzarle"?

Consigliere Vizzon: noi chiediamo che vengano approvate come emendamento. L'atteggiamento è stato: questa è una azione surrettizia e io ho percepito questa sensazione.

Consigliere Fantin: il fatto che noi le analizziamo come una vittoria tua, non è una vittoria tua, perché tu mi hai chiesto di portare un emendamento, io ti dico che l'emendamento lo voterai, pur condividendo qualcosa o cercando di approfondire qualcosa o limare qualcosa, che sono concorde su qualcosa di quello che hanno scritto, in questo momento ti direi di no, perché dovrei andare a vedere con cos'altro va a cozzare quello che adesso vado a votare. Ecco ma nessuno ha mai detto che non aveva preso in considerazione questi punti.

Consigliere Vizzon: sì ma se si vuole invece che le minoranze non possano, come dire, promuovere le loro azioni, perché questo dice Scodeller.

Sindaco: fai quello che vuoi. Io dico solo una cosa: dopo do la parola conclusiva a Gianni, do la parola conclusiva a te, chiudi tu dopo Gianni. Però guardate, io devo condurre il Consiglio comunale nella maniera che ritengo più istituzionalmente corretta, chiamiamolo così. Allora, il punto 5, è in contrasto di legge. Il punto 5 dice: "perché non si può fare sia il Veneto 50 che la categoria A4, insieme? Perché non è previsto, non è previsto dalla legge. E come fai a votarlo?

Consigliere Vizzon: tu lo sai che un generico richiamo ad un contrasto di legge vale zero. Per dire che c'è un contrasto di legge ma non è indicato. Me lo può indicare per favore? Allora alzo le mani. Voglio l'articolo della legge regionale. Ma allora capisci che saranno però allora capisci...

Sindaco: mentre ascoltavo abbiamo chiesto se è in contrasto, lo è. Non poi sommare le due cose, non puoi farlo. Scusa ma l'avevamo già chiarito in Commissione, erano domande specifiche che ha fatto anche Piermario.

Consigliera Morando: posso solo dire qualcosa lei in Commissione sia i punti numero 2 che il punto numero 3 erano stati più o meno presi in considerazione. Allora sia sul il punto numero 2 e il punto numero 3 della lettera mi riferisco e sia l'architetto Gentilini, che l'architetto Finotto avevano detto che potevano essere presi in considerazione che ci si poteva soffermare e fare un'osservazione in più. Quindi noi oggi li

riproponiamo, sempre se con il vostro impegno di rivederli e di cercare di parlarne come era stato detto in Commissione, tutto qua.

Sindaco: sì Elena, ma qui era stato chiesto qualcosa di diverso. Qui è stato chiesto di inserire un emendamento dentro un regolamento così com'è.

Consigliere Morando: ma sapendo magari che voi l'avreste rigettato e con appunto il vostro impegno a comunque prenderli in considerazione.

Sindaco: ho ben capito allora okay, Gianni prego prego...

Assessore Scodeller: cerchiamo di essere un po' diversi dal Governo in questo momento, cioè c'è un atto che deve essere adottato, come mi pare di capire, io parlo, mettiamola così per sentito dire, ci sono dei termini entro cui deve essere approvato questo regolamento. Trovo che ci siano delle difficoltà ulteriori se non l'approviamo. Dico, non andiamo oltre il 30 di novembre ma prendiamo quello che può essere poi eventualmente se c'è qualcosa che dev'essere discusso successivamente, lo faremo. Io sono un federalista integralista e quindi ciò che mi viene proposto a livello regionale e nazionale mi dà fastidio. Quindi sono ben attento a valorizzare quella che mi viene proposto dalla Regione e più volte mi trovo in contraddizione con quello che diceva la Regione, ma farò larga attenzione anche a quello.

Sindaco: Sandro, ti sei chiarito bene.

Consigliere Vizzon: solo Scodeller può parlare in questi termini. Condivido tutto.

Sindaco: è un grande. La mia proposta credo sia compresa, ma noi siamo disposti a parlarne anche domani mattina, però l'emendamento così com'è non può essere preso in considerazione, prego Gianni.

Vicesindaco Carrer: intanto sento con piacere che Scodeller è diventato autonomista, va bene, condivido, autonomista integralista. Volevo chiarire un po' nel suo complesso quello che andiamo a votare quest'oggi. Allora, a me fa piacere che ci sia un'attività piuttosto intensa, sia dal punto di vista dialettico sia dal punto di vista dei progettisti. Ho anche l'impressione che la regola del gioco è bene che le scriva il pubblico che non le scrivono i progettisti e gli imprenditori. Queste regole del gioco secondo me sono state scritte bene, perché sono descritte da uno studio, da un insieme di tecnici che le scrivono un po' per tutti i comuni. Adesso che cosa fa il pubblico? Il pubblico cerca di mettere assieme una sequenza di norme che abbiano, appunto, un interesse pubblico e, un interesse pubblico è quello del rispetto del verde, dell'ambiente eccetera. Oddio questa sensibilità non sempre l'ho notata in alcuni progettisti o in alcuni imprenditori, quindi è ovvio, è normale, è umano che un progettista, un imprenditore cerchi di portare al massimo quello che può nel suo progetto. Cioè vorrei vedere dove andrebbero a finire le altezze, i confini, le distanze, le volumetrie, eccetera. Ognuno fa il suo ruolo. Il pubblico fa il suo ruolo, il pubblico mette delle regole, mette delle regole a tutela di tutti. Ora abbiamo avuto un mese di tempo per leggerle queste regole e se capisco, magari, che l'opposizione possa, non dico strumentalizzare, ma giustamente andare a discutere su alcuni aspetti che potevamo approfondire di più, ho qualche dubbio, mi viene qualche dubbio quando qualche Consigliere mi dice ma io non ho avuto tempo per leggere, un mese di tempo per leggerlo. Ci sono stati degli incontri pubblici, ci sono state delle commissioni. Un consigliere comunale ha il dovere di studiare la materia che va a votare, viene pagato poco, è stato letto poco per fare questo esercizio, per essere informato e arrivare pronto in consiglio comunale, a dire contro o a favore, però mi astengo perché non ho studiato o come a scuola, o no guardi professor non ho studiato e su questo caso, questo non si può fare, questo non è accettabile in Consiglio comunale. Ma chi vuol capire capisca.

Per quanto riguarda i punti, io li ho letti e mi è arrivato un Whatsapp a mezzogiorno e li ho letti dal telefono, gli ho subito trasmessi a Finotto. Mi ha espresso alcune sue perplessità, una di queste è proprio quella sulla sovrapposizione del 20-50 del Piano Casa. Adesso l'ho richiamato per essere sicuro per non fargli dire una cosa inesatta al Sindaco, in effetti non si possono applicare, solo l'articolo maledetto ma lo troveremo.

Questo come altri punti che sono stati riportati in questa lettera, che voi volete fare diventare un emendamento, sono molto tecnici. Come l'hai detto tu Giorgio, lo dico anch'io, se pure sono architetto artigiano del legno che faccio arredamenti, è una materia abbastanza difficile, anche quella sulla sanatoria, Finotto mi dice "guarda che questo qua va in contrapposizione con la materia regionale, quindi io stesso sarei in difficoltà a votare in questo momento. Poi capisco che voi volevate fare un emendamento ed è giusto anche votarlo no, però sono punti che vanno approfonditi con la massima serietà e, come ha detto il Sindaco, io do la massima la massima disponibilità appunto a discutere e vedere di trovare anche le soluzioni migliori per cercare di mettere il progettista, gli imprenditori o cittadini, anche per un piccolo ampliamento, nella condizione di lavorare nel miglior modo possibile. Finotto diceva che il 20-50 conviene quasi sempre applicarlo perché in caso di demolizione e ricostruzione puoi arrivare ancora sino all'80 per cento di volumetria. Allora quand'è che applichi il 4 asse? Come quando hai poca volumetria di partenza, perché l'80 per cento di poco, è poco, quindi si andrà a applicare quasi sempre il 20-50 ecco quindi sommare il 20-50 al 4 non ha neanche significato come domanda così come è stata posta. Poi la disponibilità, ripeto, da affrontare in sede di osservazione tutto ciò che può riguardare il PI e anche a ritornare in Consiglio comunale, qualora questo regolamento presentasse delle falle o delle cose migliorabili, che magari funzionano bene in altri Comuni costieri, ma da noi possono essere invece notevolmente motivo a migliorare, massima disponibilità da parte nostra.

Sindaco: devo sospendere ancora? Nel senso che approvo Giorgio. Il consigliere Driusso prego.

Consigliere Driusso: non solo perché mi pare un po' chiamato in causa. Dico solo una cosa che almeno io ho avuto il coraggio di dire come stanno le cose. Non è detto che voto contro, ho detto che veramente per me è molto difficile. Io credo che forse qualcun altro ha lo stesso problema, soltanto che io ho avuto il coraggio di dirlo e ho anche detto che non è un voto contro, è un voto di astensione motivata. Che tu te la prendi così con me, credo sia abbastanza immotivato perché nell'intervento sono stato assolutamente chiaro. Forse qualcun altro non ha avuto il coraggio di dire quello che ho detto io, solo per disciplina. Tutto là però non è un voto contro, giusto per sapere insomma.

Consigliere Vizzon: l'ultima cosa Pasqualino. Forse tu non c'eri in Commissione o forse sì la prima volta c'eri. Io avevo fatto, per esempio, due proposte sulla vigilanza urbanistica edilizia per via della professione e sull'articolo 44 in relazione al 577 del 91 che sono le misure, ma perché facciamo le misure più grandi sulle larghezze per esempio delle ciclabili quando c'è la possibilità di farle più piccole? perché scriviamo determinate cose nell'articolo 94? mi era stato detto sì sì però quello che andiamo ad approvare non riporta le mie indicazioni, quindi capite che è un gioco delle parti alla fine perché è così.

Vicesindaco Carrer: assolutamente capisco rispondo brevemente a Robertino perché voglio salvaguardare il rapporto di amicizia, però ti rispondo esattamente così: "tu mi dici che altri dovrebbero avere il coraggio di ammettere che non hanno la conoscenza tecnica per poter votare, sì ma hanno la fiducia nell'Assessore o nel Sindaco. Scusami se anche io non ho letto quello che ha letto Scodeller, sono andato a leggerlo tutto, ma mi fido di quello che dice e quindi glielo voto. Alla fine, però il risultato è quello. Sicuramente la Laura o l'Annalisa non sapranno, come faccio difficoltà io capire tutto quanto, però si fidano dell'operato di questa maggioranza. È questa la differenza, è questa la grande differenza operativa, su questo ragionateci sopra.

Sindaco: nell'approvazione del nuovo Regolamento edilizio adeguato al Regolamento edilizio tipo RET, regionale approviamo prima o non approviamo come noi riteniamo, l'emendamento che il gruppo con capogruppo Teso... Su dichiarazione del capogruppo Teso, vogliono e desiderano che venga posto in qualità come emendamento l'intera lettera che raccoglie diversi punti tecnici, che vorrebbero essere inseriti già da adesso tout-court nel Regolamento stesso. Quindi votiamo per l'accoglienza o meno di questa lettera, per l'accoglimento, che diventa emendamento per i Consiglieri prima dichiaranti. Favorevoli all'accoglimento

dell'emendamento 4, contrari, astenuti 1. Bene, allora senza alcun emendamento chiedo l'approvazione del nuovo Regolamento edilizio adeguato al regolamento edilizio tipo RER regionale. Favorevoli, contrari, astenuti 3. Vi richiedo che qui l'immediata eseguibilità, favorevoli, contrari, astenuti 3.

Consigliere Vizzon: posso chiedere l'esito del voto? perché io non sono uscito a guardare.

Sindaco: allora approviamo adesso, a proposito non c'è bisogno di ulteriore discussione sul punto successivo ne abbiamo parlato insieme al regolamento quindi variante numero 6, qui ribadisco, che siamo disponibili a fare Commissione urbanistica territorio. Invito chi è il Presidente Gianluca già se vuole entro la fine settimana, se dobbiamo raccogliere altre cose, all'inizio della prossima, trovatevi e discutete, approfondite, io sono solo contento quando fate queste cose qua, veramente lo dico lo dico veramente seriamente quindi trovatevi e io sono d'accordo. Variante al numero 7 al Piano degli Interventi ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della legge regionale 23 aprile 2004 numero 11 adozione, favorevoli, contrari, astenuti 3. Vi richiedo che qui l'immediata eseguibilità favorevoli, contrari, astenuti 4 e 3, come prima.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Plozzer Tamara
CODICE FISCALE: TINIT-PLZTMR73H70E473H
DATA FIRMA: 11/12/2020 12:26:36
IMPRONTA: 65303862326161653332646365643863303232303863393836343630393938386635333530333437

NOME: Plozzer Tamara
CODICE FISCALE: TINIT-PLZTMR73H70E473H
DATA FIRMA: 14/12/2020 11:50:21
IMPRONTA: 65303862326161653332646365643863303232303863393836343630393938386635333530333437

NOME: Pasqualino Codognotto
CODICE FISCALE: TINIT-CDGPQL59C25I040H
DATA FIRMA: 11/12/2020 12:40:57
IMPRONTA: 65316362356232333762346664313139396435356565326365396563633531393961613930316363

NOME: Pasqualino Codognotto
CODICE FISCALE: TINIT-CDGPQL59C25I040H
DATA FIRMA: 11/12/2020 13:06:37
IMPRONTA: 65316362356232333762346664313139396435356565326365396563633531393961613930316363

NOME: Pasqualino Codognotto
CODICE FISCALE: TINIT-CDGPQL59C25I040H
DATA FIRMA: 14/12/2020 12:05:58
IMPRONTA: 65316362356232333762346664313139396435356565326365396563633531393961613930316363